

HCM - Cardiomiopatia Ipertrofica

I Ragdoll è una razza predisposta ea questa malattia.

Prima di entrare in ragionamenti di tipo etico è bene chiarire subito un aspetto chiave della malattia: l'HCM può condurre alla morte improvvisa del gatto senza che alcun sintomo grave si sia mai manifestato. Noi crediamo che allevare non sia solo riuscire a selezionare bei genitori che "sfornino" splendidi figli, ma anche e soprattutto porre il benessere dei nostri gatti ed il bene della Razza al centro del nostro impegno.

Purtroppo l'HCM è una malattia trasmessa geneticamente, quindi facendo accoppiare un gatto positivo eterozigote al test HCM, abbiamo il 50% di possibilità di trasmettere il gene della malattia ai figli. Ora, finché si parla di colori o pattern possiamo giocare a fare i tentativi che si vuole, ma far nascere consapevolmente gattini malati lo riteniamo assolutamente non etico nei confronti della razza, di coloro che adotteranno i piccini e, soprattutto, nei confronti del gattino!

La Cardiomiopatia Ipertrofica è una malattia caratterizzata dall'ispessimento delle pareti del muscolo cardiaco. I segni precursori della malattia sono spesso impercettibili: aritmie cardiache, difficoltà respiratoria, intolleranza all'esercizio e stanchezza.

L'HCM (in inglese Hypertrophic Cardiomyopathy) si sviluppa progressivamente e come già detto può condurre alla morte improvvisa del gatto senza che alcun sintomo grave si sia mai manifestato. La malattia è autosomica dominante a penetranza incompleta ed espressività variabile. Può quindi colpire indifferentemente maschi e femmine, con modalità, tempi di comparsa e gravità variabili da soggetto a soggetto, potendo addirittura non manifestarsi per tutto l'arco della vita rimanendo comunque trasmissibile alla progenie.

L'HCM può anche essere dovuta a patologie che aumentano il carico sistolico ventricolare ed, in questo caso, manifestarsi in soggetti negativi al test sul DNA che, però, non trasmetteranno nulla ai figli.

Purtroppo queste modalità talvolta sfumate di comparsa della malattia (o addirittura la non comparsa) nei soggetti positivi, la possibilità di comparsa in soggetti negativi, la potenziale esistenza di altre mutazioni ad oggi sconosciute, fanno sì che taluni allevatori spregiudicati minimizzino il problema fino a negarne la gravità.

Fortunatamente non è così per le associazioni feline che sempre di più richiedono agli allevatori i test sul DNA per i riproduttori.

***Il nostro allevamento effettua questi test sui propri cuccioli
se volete maggiori informazioni contattateci!***

Lo staff di Skyeyedolls